

1 Il cigno di Matteo

Quando era piccolo, Matteo voleva buttarsi nel laghetto dei cigni per poterli toccare. Aveva il suo cigno preferito che aveva imparato a riconoscere tra tutti gli altri. Il cigno di Matteo era grandissimo. Naturalmente era il più bello di tutti: nuotava maestosamente, sembrava un transatlantico che arrivava dalla terra dei ghiacci. Aveva gli occhi dolci come canditi e il becco sembrava un biscotto. Le sue piume erano bianche come la neve.

Appena arrivava a portata di tiro, Matteo gli lanciava una manciata di cibo con tale slancio da rischiare di finire in acqua anche lui. L'elegante animale scivolava silenziosamente sull'acqua, prendeva il cibo nel becco e virava nuovamente allargo.

AA.W., *Itinerari di lettura*, Arnoldo Mondadori Scuola

2 Il cigno

Il cigno vive sui laghi, gli stagni e le paludi, ovunque ci siano acque tranquille in cui nuotare e magari qualche bel canneto dove poter fare il nido. Qui la femmina può covare le uova finché non nascono i piccoli che restano nel nido un solo giorno, poi vengono portati nell'acqua dai genitori.

I piccoli cigni hanno un soffice piumino grigio che, col tempo, si trasformerà in belle piume candide come quelle dei genitori. I cigni sono buoni volatori e generalmente migrano nella stagione fredda, anche se alcuni svernano in patria. Per prendere il volo battono a lungo l'acqua con le grandi ali e con le zampe e si alzano da terra con la stessa eleganza che hanno in acqua.

➤ Scrivi nelle caselline il numero del testo corrispondente

Nel testo l'autore descrive:

- i cigni in generale
- un cigno particolare

Il linguaggio del testo è:

- preciso
- espressivo

La descrizione è

- oggettiva
- soggettiva